Mostra promossa da

Comune di Torre Pallavicina

In collaborazione con

STUDIO LA CITTA'

UN RACCONTO IN SEI STANZE

a cura di Angela Madesani
Palazzo Barbò di Torre Pallavicina –Bergamo

Mostra promossa dal Comune di Torre Pallavicina, in collaborazione con Studio la Città – Verona
16 maggio - 7 luglio 2016

Inaugurazione: domenica 15 maggio, ore 11

Un racconto in sei stanze è il titolo della mostra, curata da Angela Madesani, che si terrà a Palazzo Barbò dal 16 maggio al 17 luglio 2016. Sette gli artisti internazionali della galleria Studio la Città di Verona, presenti con opere e installazioni. È la seconda volta che negli spazi cinquecenteschi di Palazzo Barbò si presentano storie di galleristi. La prima occasione aveva avuto luogo nel 2014 con le fotografie della collezione di Massimo Minini.
La gallerista Hélène de Franchis, che nel corso degli anni ha organizzato mostre in musei e spazi pubblici e ha partecipato, tra i primi in Italia, a numerose fiere internazionali, spiega l'intervento in questo suggestivo palazzo rinascimentale: «Ci sono artisti con cui lavoro molto da tanti anni ed altri con cui lavoro meno, ma le loro opere mi interessano e per ragioni diverse definiscono anche la mia storia di galleria. Per questa mostra ho scelto di mettere delle installazioni di grandi dimensioni, perché le opere piccole, sarebbero scomparse nello spazio; e poi questo è anche - come recita il titolo - un racconto. È il racconto di alcune mie scelte, del mio gusto, lontano dalle mode».
L'esposizione presenta le installazioni di sei artisti: Il *Tavolo divisione e moltiplicazione Da zero all'infinito* del 2004 dell'italiano Michelangelo Pistoletto, alcune colonne di resina del tedesco Herbert Hamak, l'armadio con uccellini di terracotta, dipinti, sul tema della migrazione, intitolato *Silent Shadows* (2015) dell'artista indiana, Hema Upadhyay, recentemente scomparsa. Di altri due artisti indiani Subodh Gupta e Riyas Komu sono rispettivamente *Dubai to Mumbai* (2006-08), un carrello di ottone con un bagaglio di alluminio e *Benevolent Grass (2010)*, una scultura sul tema del calcio, significativo denominatore comune della nostra epoca.

Dell'americano Jacob Hashimoto sono tre sculture, due *Positivo Negativo* del 2003 e *Water Blocks* sempre del 2003 e un'opera a muro, *Untitled #8* del 2010, tutti lavori intorno al tema del paesaggio. Sul tema del paesaggio sono anche le lightbox del giapponese Hiroyuki Masuyama. La sua è un'operazione di matrice concettuale sul metodo di lavoro dell'artista inglese William Turner.

I lavori in mostra non fanno parte della collezione privata della nota gallerista: «Sono opere che appartengono ad artisti che fanno parte delle mie scelte di galleria. Non le considero una mia collezione. Ci sono perché mi piacciano collocate in questo particolare spazio. Questa è stata la misura della selezione che ho deciso di proporre qui».
Ancora una volta il piano nobile di Palazzo Barbò è animato da un dialogo intenso tra opere di arte contemporanea e lo spazio, carico di storia e di rimandi.

La mostra è accompagnata da una pubblicazione con un'intervista della curatrice alla gallerista Hélène de Franchis.

Per la richiesta di ulteriore materiale uso stampa si prega di contattare:

Marta Fraccarolo, Ufficio Stampa - Studio la Città
Lungadige Galtarossa 21
37133 Verona
T. +39 045 597549
F. +39 045 597028
ufficiostampa@studiolacitta.it
www.studiolacitta.it

Alessia Gatti
Tasteweb
www.tasteweb.it
presskit@tasteweb.it
+39. 3396344517 Informazioni utili

Sede: Palazzo Barbò di Torre Pallavicina, via Torre 19
24050 Torre Pallavicina Bergamo.

Inaugurazione: domenica 15 maggio, ore 11
Periodo espositivo: 16 maggio - 17 luglio 2016
Orari d'apertura: tutti sabati dalle 16 alle 19, tutte le domeniche dalle 15 alle 19.
Ingresso: 5 euro